



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Campionati nazionali Pallavolo Uisp settore giovanile maschile e femminile, la diretta dei sorteggi per i calendari](#)
- [Campionati Nazionali UISP di pattinaggio artistico, dal 1° al 16 luglio a Mirandola \(MO\) la seconda parte di "UISP SKATING FEST" 2022](#)
- [Biliardini salvi, non serviranno verifiche e nulla osta](#)
- Agevolazioni fiscali per tutti gli enti iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore e [Vita](#))

ALTRE NOTIZIE:

- [Olympic Day, Bach](#): "La missione olimpica è umanitaria"
- In scadenza al 30 giugno [la pubblicazione dei contributi pubblici al non profit](#)
- [Il calendario della Serie A 22-23](#) nasce prima di conoscere le squadre iscritte

- "Sport in Costituzione torna al Senato" (su Italia Oggi)
- Rugby, Italia-Portogallo. [Nel team arbitri tre donne](#)
- [Germania, le persone transgender sceglieranno](#) se giocare con squadre femminili o maschili
- [Ius Scholae, lo chiedono 6 italiani su 10](#) (e lo vogliono anche gli elettori di destra)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Piemonte, Sport per Tutti torna nei Giardini della Reggia](#)
- [Uisp Napoli, l'iniziativa Caccia alla Plastica](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, il video che racconta l'evento all'impianto Fulvio Bernardini "Uisp Roma per l'inclusione – Sport per crescere insieme"](#)
- [Uisp Matera, centro estivo multisport, è in corso la prima settimana del "Circo dei Desideri"](#)
- [Uisp Zona del Cuoio, si chiude la stagione NordicWalking con la bellissima uscita a Massarosa lungo la via delle Erbe e dei Fiori](#)
- [Uisp Arezzo a Sport a KM 0, il portale sullo sport](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Uisp Skating Fest 2022: Mirandola fiera di ospitare la manifestazione

Dal 1° al 16 luglio 2022 si svolgerà "UISP SKATING FEST 2022" – Campionato Nazionale UISP, competizione di pattinaggio artistico su rotelle organizzato dalla UISP Nazionale Pattinaggio, in collaborazione con il Comitato UISP di Modena e grazie al contributo della società cittadina "Polisportiva Pico di Mirandola". L'evento, che vedrà impegnate 280 società e la partecipazione di circa 1.800 atleti provenienti da 13 Regioni, si svolgerà, dal 1° al 16 luglio a Mirandola.

"L'Amministrazione che ho il piacere di rappresentare è fiera ed orgogliosa di poter fare la propria parte in un evento che renderà la nostra Mirandola teatro di una manifestazione di portata nazionale – ha aperto l'Assessore allo Sport Roberto Lodi – Ringrazio, a nome di tutta la Giunta cittadina, gli organizzatori per l'attenzione dimostrataci, in special modo per la sensibilità che li ha portati a scegliere Mirandola, come sede della fase finale della manifestazione, nell'anno in cui cade la ricorrenza del decennale del Sisma dello scorso 2012. Mirandola si conferma Città sensibile ed appassionata a tutte le discipline sportive, con l'obiettivo di agevolare al massimo la pratica degli sport, di qualsiasi livello, al fine di promuovere contestualmente uno stile di vita sano e far riappropriare le giovani generazioni, con tutte le attenzioni e le precauzioni del caso, di quella socialità gravemente messa in discussione dall'esperienza della pandemia. Per la nostra Comunità – prosegue Lodi – la Uisp Skating Fest 2022 rappresenta la possibilità di divenire per quindici giorni la capitale di una disciplina spettacolare e partecipata. Un evento catalizzante che vedrà oltre 1800 atleti sfidarsi a caccia di un ambito Titolo Nazionale. Un'occasione ricettiva preziosa per la nostra Città, che ci permetterà contestualmente di mettere alla prova il nostro "Pala Simoncelli", e tutta la rete di strutture alberghiere e ristorative con un numero di fruitori- racchiuso nel lasso temporale di due settimane – quantificabile in circa 5.000 persone.

"Faccio, a nome mio, del mio Ufficio e di tutta l'Amministrazione – conclude l'Assessore allo Sport – un sincero in bocca al lupo a tutti i partecipanti, con l'auspicio che, fra una sessione di gare e l'altra, possa esserci, tanto per gli organizzatori quanto per gli atleti in gara e per i rispettivi affetti, il tempo per visitare Mirandola e i suoi territori, testando la qualità e la buona nomea delle nostre eccellenze enogastronomiche: auspichiamo che questa prestigiosa manifestazione possa tramutarsi nella reciproca occasione per conoscersi meglio e, perchè no, creare le fondamenta di un rapporto da coltivare nel prossimo futuro".

ANSA.it Cronaca

Biliardini salvi, non serviranno verifiche e nulla osta

Passa l'emendamento al decreto Pnrr, resta l'imposta sull'intrattenimento

Biliardini salvi negli stabilimenti e nelle sale giochi di tutta Italia.

In base a una norma inserita nel maxi-emendamento al dl Pnrr approvato in Senato, entro il 15 novembre di ogni anno l'Agenzia delle Dogane dovrà individuare gli apparecchi "meccanici ed elettromeccanici che non distribuiscono tagliandi" (tra cui rientrano i calciobalilla) che saranno esenti

dall'obbligo di verifica tecnica e conseguente nulla osta da parte della stessa Agenzia oggi necessari per l'utilizzo.

La mancanza di queste certificazioni comporta infatti il rischio di sanzioni. Resta fermo, invece, l'obbligo di versamento dell'imposta sugli intrattenimenti.

Il Sole 24 Ore Venerdì 24 Giugno 2022 - N.172

Agevolazioni fiscali per tutti gli enti iscritti al Registro terzo settore

Le parole del non profit

Benefici fiscali a prescindere dal possesso della qualifica di Odv, Aps e Onlus

Gabriele Sepio

Misure fiscali agevolative immediatamente applicabili per gli enti del Terzo settore con l'iscrizione nel Registro unico nazionale (Runtis). Il decreto Semplificazioni (Dl 73/2022), pubblicato in «Gazzetta Ufficiale», scioglie definitivamente i dubbi legati all'immediata applicabilità delle agevolazioni fiscali previste dal Codice del Terzo settore (Cts) a tutti gli enti che accedono nel Registro, indipendentemente dal possesso delle qualifiche di Organizzazioni di volontariato (Odv), Associazioni di promozione sociale (Aps) e Onlus.

L'articolo 26 del Dl 73/2022 conferma, dunque, quanto già anti-

pato su queste pagine in merito all'applicabilità agli enti del Terzo settore (Ets) delle norme a carattere agevolativo menzionate dall'articolo 104, comma 1 del Codice del Terzo settore. Si tratta di disposizioni particolarmente importanti e di diffusa applicazione, come, ad esempio, i benefici fiscali (deduzioni e deduzioni) per coloro che effettuano erogazioni liberali in favore degli Ets (articolo 83 Cts), le agevolazioni in tema di imposte indirette e tributi locali (articolo 82 Cts), l'esenzione dei redditi ritribuiti dagli immobili degli enti del volontariato e associazioni di promozione sociale (articoli 84 e 85 Cts), il social bonus (articolo 81).

La disposizione supera alcuni equivoci sorti in merito al tenore letterale dell'articolo 104 del Cts il quale in sembrava formalmente riservare l'applicabilità delle misure fiscali di vantaggio esclusivamente a favore di Odv, Aps e Onlus, iscritte nei rispettivi registri anche dopo l'avvio del Runtis. Tuttavia, a seguito della operatività di quest'ultimo e la

conseguente chiusura dei vecchi elenchi, le disposizioni fiscali di favore non possono che applicarsi a tutti gli enti iscritti nel Runtis a prescindere dalla eventuale qualifica assunta in precedenza. Va precisato, peraltro, che le disposizioni fiscali di favore immediatamente applicabili, cui fa riferimento il Dl semplificazioni, non sono subordinate al vaglio della Commissione europea.

La norma consentirà anche alle Onlus, per le quali le tempistiche di accesso al Runtis sono più dilatate, di valutare fin da subito l'ingresso nel registro. In particolare per quelle realtà che operano nel settore della beneficenza, ricevono risorse attraverso erogazioni liberali e raccolte fondi ma, soprattutto, non svolgono attività di carattere commerciale, la perdita della qualifica di Onlus a favore di quella di Ets potrebbe risultare vantaggiosa. Questa tipologia di enti, infatti, applica già le disposizioni di favore previste dal Cts e con l'ingresso nel Runtis potrebbero superare alcune rigidità e parametri restrittivi previsti dalla disciplina Onlus. Si pensi, ad esempio, al fatto che molte attività di interesse generale previste dal Dlgs 460/97 non dovranno essere più rivolte a soggetti svantaggiati, garantendo così un allargamento della platea dei possibili beneficiari. Con la riforma viene ampliato anche lo spettro delle attività «diverse» (ad esempio somministrazione alimenti e bevande, merchandising eccetera) che potranno ora essere esercitate dall'ente anche in assenza di un vincolo funzionale con quelle di interesse generale.

Si supera così la più stringente definizione di attività «connessa» dando la possibilità a questo tipo di enti, ad esempio, di ricevere sponsorizzazioni, oggi preclusa dalla disciplina Onlus. Accanto a ciò, in caso di accesso immediato al Runtis l'ente potrebbe beneficiare di limiti più ampi sul fronte dei compensi ai lavoratori che oggi non possono eccedere il 20% rispetto al Ccnl.

Via libera ai vantaggi fiscali per gli iscritti al Registro Unico del Terzo Settore

di Gabriele Sepio

Questa la novità introdotta dal Decreto semplificazioni fiscali che conferma l'accesso alle disposizioni fiscali agevolative, previste dal Codice del terzo settore, per gli enti iscritti nel registro a prescindere dal fatto che siano dotati della qualifica di Organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) o ONLUS. Come spiega in questo articolo il Segretario Generale di Terzjus

Via libera per tutti gli enti iscritti nel Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alle misure fiscali di vantaggio. Questa la novità introdotta [dal Decreto semplificazioni fiscali](#) che conferma, dunque, l'accesso alle disposizioni fiscali agevolative, previste dal Codice del terzo settore, per gli enti iscritti nel registro a prescindere dal fatto che siano dotati della qualifica di Organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) o ONLUS.

La novità legislativa scioglie i dubbi interpretativi sorti, garantendo l'immediata applicabilità agli Enti del Terzo Settore (ETS) di alcuni tra i benefici fiscali più gettonati dalle realtà non profit e previsti dal Codice del terzo settore (CTS). Si pensi alle agevolazioni, sotto forma di detrazioni e deduzioni, in caso di erogazioni liberali in denaro o in natura, alle esenzioni legate alle imposte di registro, ipotecarie e catastali, successioni e donazioni, nonché quelle nel campo dei tributi minori (si pensi all'imposta di bollo) e locali. A queste si aggiunga l'esenzione dei redditi ritraibili dagli immobili delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale nonché alcune misure promozionali come il social bonus, il cui decreto è in fase di pubblicazione in Gazzetta ufficiale e che prevede un credito d'imposta fino al 65% in caso di erogazioni liberali a favore di enti del terzo settore assegnatari di immobili pubblici inutilizzati o confiscati alle mafie.

Insomma un elenco di misure agevolative di grande utilità per gli enti del terzo settore intorno alla cui immediata applicabilità al momento dell'iscrizione nel RUNTS era sorta una questione interpretativa che aveva lasciato più di qualche

ente nell'incertezza, specie tra le ONLUS, sui tempi da seguire per l'ingresso nel registro.

Entrando nello specifico la questione interpretativa prendeva le mosse dal tenore letterale dell'art. 104 del Codice del terzo settore con particolare riferimento a due disposizioni. La prima, contenuta al primo comma, prevede l'applicazione delle sopra citate misure fiscali agevolative, nel periodo transitorio, a favore esclusivamente di ODV, APS e ONLUS, iscritte nei rispettivi registri. La seconda, invece, regola il regime definitivo e fa scattare l'applicazione dell'intero titolo X del CTS, ovvero di tutte le misure fiscali (imposte dirette, regimi forfettari e regimi agevolativi), solo a far tempo dal primo gennaio del periodo d'imposta successivo al vaglio UE. Il dubbio interpretativo nasceva proprio dal combinato disposto dei due commi indicati che sembravano, almeno sotto il profilo letterale, impedire l'immediata applicabilità delle misure di vantaggio dopo l'avvio del RUNTS agli enti di nuova iscrizione non rientranti nelle categorie ODV, APS e ONLUS.

In realtà il dubbio poteva essere agevolmente risolto con una interpretazione di carattere sistematico principalmente per due ordini di motivi: le misure di vantaggio in questione non sono soggette al vaglio UE e sono applicabili già dal 1 gennaio 2018 ed, inoltre, con l'avvio del RUNTS i registri ODV e APS, citati al primo comma, non esistono più e sono stati assorbiti nel nuovo registro. Pertanto una interpretazione letterale sarebbe stata priva di logica giacché avrebbe reso inapplicabili le misure di vantaggio a tutti gli enti iscritti nel RUNTS ivi incluse le APS e ODV nonché le ONLUS che, accedendo al nuovo Registro nazionale, perdono la rispettiva qualifica per diventare a tutti gli effetti ETS.

Proprio con riferimento alle ONLUS la disposizione introdotta dal DI semplificazioni potrà fornire una spinta decisiva per l'immediato ingresso nel RUNTS. Per alcune di queste realtà, infatti, potrebbe essere decisamente più conveniente valutare l'immediato ingresso nel nuovo Registro nazionale assumendo la qualifica di ETS e perdendo quella di ONLUS. In particolare pensiamo alle ONLUS che operano come enti filantropici attraverso la gestione di risorse patrimoniali, con lo scopo di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. Oppure, più semplicemente, pensiamo a quelle ONLUS che non svolgono attività commerciale e che traggono risorse prevalentemente attraverso erogazioni in denaro o raccolta fondi. In questo caso si tratta di enti che già si trovano ad applicare in prevalenza le norme del Codice del terzo settore e per le quali l'ingresso nel RUNTS potrebbe consentire di superare definitivamente alcune rigidità tipiche della disciplina ONLUS. Si pensi, ad esempio, al fatto che molte attività di interesse generale previste dal Dl.gs

460/97 non dovranno essere più rivolte a soggetti svantaggiati, garantendo così un allargamento del campo di azione degli enti e della platea dei possibili beneficiari. Con la Riforma viene ampliato anche lo spettro delle attività “diverse”, ovvero di quelle tipicamente commerciali (ad esempio somministrazione alimenti e bevande, merchandising etc..) che, nel caso delle ONLUS, sono limitate a quelle c.d. “connesse”, consentite solo se funzionalmente collegate a quelle di interesse generale. Il codice del terzo settore offre uno spazio maggiore, dunque, per le entrate derivanti dalle attività commerciali mantenendo per queste i limiti quantitativi previsti per le ONLUS ma senza particolari limiti qualitativi. Sotto questo ultimo punto di vista il CTS richiede semplicemente che le entrate derivanti dalle attività commerciali “diverse” siano impiegate per lo svolgimento delle attività di interesse generale. **Questo cambio di paradigma per gli enti dotati della qualifica di ONLUS non è di poco conto dal momento che con l’ingresso nel RUNTS potranno finalmente ricevere sponsorizzazioni oggi precluse fintanto che l’ente resta iscritto nell’anagrafe ONLUS. L’ingresso nel RUNTS avrebbe effetti anche sul piano giuslavoristico giacchè l’ente potrebbe beneficiare di limiti più ampi sul fronte dei compensi ai lavoratori che oggi non possono eccedere il 20% rispetto a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali.**

SPORTface.it

Olympic Day, Bach: “La missione olimpica è umanitaria”

“I Giochi Olimpici, che uniscono il mondo intero in una competizione pacifica, sono un potente simbolo di pace. La nostra missione olimpica non è una missione politica. La nostra missione olimpica è una missione umanitaria”. Così, nell’Olympic Day, il presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), **Thomas Bach** spiega il ruolo dello sport in questo momento storico. Il messaggio di quest’anno *“Insieme, per un mondo pacifico”* si incrocia inevitabilmente col conflitto in Ucraina e il presidente del CIO ha sottolineato che il bisogno di solidarietà e pace rimane il principio guida del Movimento Olimpico e ha sottolineato l’importanza simbolica dei Giochi. **“Senza solidarietà non c’è pace”**, ha detto ancora Bach. *“In questi tempi di divisione e confronto, le persone in tutto il mondo desiderano una forza unificante che unisca l’umanità. A questo proposito, il Movimento Olimpico ha molto da offrire con la nostra missione di unire il mondo intero in una competizione pacifica”*, ha concluso Bach.

In scadenza al 30 giugno la pubblicazione dei contributi pubblici al non profit

L'obbligo vale per le organizzazioni che hanno ricevuto importi pari o superiori a 10mila euro. Nel conteggio è esclusa la quota del 5 per mille. Tutte le indicazioni per non sbagliare e un fac-simile per la compilazione. Nessuna sanzione fino al 1° gennaio 2023

DI DANIELE ERLER

Entro il prossimo 30 giugno gli enti non profit che hanno ricevuto contributi pubblici nell'esercizio precedente pari o superiori a 10mila euro dovranno procedere alla loro pubblicazione. Va precisato che **la legge di conversione del Decreto legge n. 228 del 2021 (cosiddetto "Milleproroghe")**, all'art.3-septies, **ha prorogato al 1° gennaio 2023 il momento da cui scattano le sanzioni previste per la mancata pubblicazione**, lasciando però immutata la data del 30 giugno. La stessa operazione era stata disposta anche lo scorso anno per effetto del Decreto legge 52 del 2021 (cosiddetto "Riaperture").

Il legislatore ha di fatto previsto che per tutto il 2022 non possano essere comminate sanzioni per il mancato adempimento, le quali ripartono a partire dal 1° gennaio 2023.

Il consiglio è comunque quello di rispettare il termine del 30 giugno il consiglio e, qualora ciò non sia possibile, di procedere comunque alla pubblicazione delle somme entro la fine di quest'anno.

Ecco alcune indicazioni.

I soggetti interessati: associazioni, fondazioni e Onlus

L'obbligo in questione si applica in primo luogo alle **associazioni**, alle **fondazioni** e alle **Onlus** che hanno ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, pari o superiori a 10.000 euro, da parte:

- delle pubbliche amministrazioni (art. 1 comma 2 del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#));
- dei soggetti di cui all'art. 2-bis del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#). Fra essi rientrano anche le società in controllo pubblico, così come le associazioni, le fondazioni ed in generale gli enti di diritto privato con bilancio superiore a 500mila euro di entrate annuali, la cui attività sia stata finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Sono inoltre soggette all'obbligo di rendicontazione anche le associazioni di protezione ambientale e le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale (che in realtà già vi rientravano in quanto appunto "associazioni"), e le **cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri** ([decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286](#)).

Pur non menzionandoli nello specifico, **è evidente come la normativa richiamata si applichi anche agli enti del Terzo settore**: questo nonostante il codice del Terzo settore disponga già

per essi alcuni importanti obblighi in tema di trasparenza (per un riepilogo degli stessi si rimanda al focus [“La trasparenza per gli enti non profit e del Terzo settore”](#)).

L’obbligo in questione si applica come detto anche alle Onlus: è bene infatti ricordare che la normativa Onlus è stata sì soppressa dal codice del Terzo settore, ma tale abrogazione diventerà effettiva solo a partire dal periodo di imposta successivo all’autorizzazione europea sulla nuova parte fiscale per gli Ets.

I soggetti interessati: le società

La [legge 124/2017](#) distingue i soggetti menzionati nel paragrafo precedente da quelli che esercitano attività d’impresa (art. 2195 del codice civile), disponendo per essi modalità di pubblicazione parzialmente diverse rispetto a quelle previste per associazioni, fondazioni e Onlus, di cui si dirà a breve.

Fra tali soggetti rientrano sicuramente le **società** di cui al Libro V del codice civile, oltre che le **imprese sociali costituite in forma societaria**.

Il discorso si fa più problematico per le **cooperative sociali**, che sono sia “società” che “onlus” (di diritto): la [circolare ministeriale n. 2 dell’11 gennaio 2019](#) stabilisce la prevalenza del profilo legato alla forma giuridica e quindi le cooperative sociali (tranne quelle che svolgono attività a favore degli stranieri) sono tenute ad adempiere all’obbligo di pubblicazione nelle stesse forme previste per le società. Applicando tale ragionamento alle imprese sociali, si ricava che quelle costituite in forma di associazione o fondazione sono chiamate a rispettare le regole di pubblicazione previste per tali forme giuridiche.

Il contenuto dell’obbligo e il termine per la pubblicazione

L’obbligo scatta solo nel momento in cui gli enti menzionati (associazioni, fondazioni e Onlus da un lato, società dall’altro) **abbiano ricevuto contributi pubblici per una cifra pari o superiore a 10mila euro**: il riferimento è l’esercizio finanziario precedente cioè, per gli enti che hanno l’esercizio sociale coincidente con l’anno solare, il periodo che va **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021**.

Una fondamentale novità rispetto alla formulazione originaria della disposizione è che **non tutte le risorse provenienti dalle pubbliche amministrazioni rientrano nel plafond dei 10mila euro**, ma solamente quelle relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”.

Ciò significa che **eventuali apporti economici di natura corrispettiva (commerciale) con gli enti pubblici non rientrano nel computo dei 10.000 euro, così come quelli dovuti dalla pubblica amministrazione a titolo di risarcimento**; vi rientrano invece i contributi concessi dall’ente pubblico a titolo di liberalità oppure dietro presentazione di uno specifico progetto da parte dell’associazione.

I contributi possono essere non solo in denaro ma **anche “in natura”**. Si intendono quindi ricomprese anche le **risorse strumentali**, quali ad esempio un bene mobile o immobile concesso in comodato dalla pubblica amministrazione: in tal caso si dovrà chiedere alla stessa di comunicare il valore del bene, il quale dovrà essere indicato nel rendiconto. Qualora non fosse possibile individuare una cifra precisa, è consigliabile fare riferimento a quello che è il valore di un bene simile o analogo sul mercato.

Alcune specifiche attribuzioni economiche: 5 per mille e contributi a fondo perduto
Indicazioni specifiche sono previste per **le somme ricevute a titolo di 5 per mille**, le quali **non sono da considerare nei contributi pubblici disciplinati dalla legge 124 del 2017 e non vanno quindi conteggiate nel “plafond” dei 10mila euro** (circolare ministeriale n. 6 del 25 giugno 2021).

Il Ministero ha di fatto superato quanto in precedenza detto con la circolare n. 2 dell'11 gennaio 2019, e lo ha fatto sulla base di un mutato quadro normativo disposto per effetto del Decreto "Crescita". Il nuovo testo esclude dalla rendicontazione i contributi che hanno "carattere generale": secondo la circolare ministeriale, **"per carattere generale si devono intendere i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale, in virtù del quale il contributo viene erogato a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni"**. Da una tale definizione è escluso il 5 per mille, le cui somme sono peraltro già soggette a specifici obblighi di pubblicità secondo quanto disposto dal [dpcm 23 luglio 2020](#) (per un maggiore approfondimento sulle nuove regole del 5 per mille, si rimanda al [Vademecum sul tema](#)).

Rimangono invece dei dubbi in relazione ai **contributi a fondo perduto** erogati nel corso del 2021 agli enti non profit per permettere loro di far fronte alla perdurante emergenza pandemica.

Sulla base di quanto detto dal Ministero, sembrerebbe potersi affermare che tali contributi siano di "carattere generale" per il semplice fatto che potevano essere richiesti e ricevuti da tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni legislative di riferimento.

Mancando però sul punto, a differenza di quanto è avvenuto per il 5 per mille, una conferma istituzionale ad una simile interpretazione, **il consiglio, in via prudenziale, è quello di conteggiare comunque tali contributi nel computo dei 10mila euro.**

Ulteriori precisazioni sul limite dei 10mila euro

Ai fini della pubblicazione occorre tener conto dei contributi **"effettivamente erogati"**: ciò significa che **vanno conteggiate solo le somme che l'ente ha effettivamente incassato** nel corso dell'esercizio finanziario precedente e non quelle che sono state solamente stanziare dall'ente pubblico ma non ancora incassate dall'organizzazione.

Il limite dei 10mila euro **deve essere inteso in senso cumulativo, riferendosi al totale degli apporti pubblici ricevuti e non alla singola erogazione**: esemplificando, se l'ente ha ricevuto durante l'anno contributi su due distinte progettualità da 9mila euro ciascuna (da due differenti enti pubblici), il limite dei 10mila euro è superato e scatta quindi l'obbligo di pubblicazione di tali somme.

Le informazioni da pubblicare

Le informazioni devono essere pubblicate in modo schematico e comprensibile per il pubblico, individuando come necessarie le seguenti voci:

1. **denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente** (l'associazione);
2. **denominazione del soggetto erogante** (la pubblica amministrazione);
3. **somma incassata** (per ogni singolo rapporto giuridico);
4. **data di incasso**;
5. **causale** (cioè la descrizione relativa al motivo per cui tali somme sono state erogate: ad esempio, come "liberalità" oppure come "contributo in relazione ad un progetto specifico presentato dall'ente").

[Un fac-simile di rendiconto dei contributi pubblici può essere scaricato qui.](#)

Le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri (decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998) devono inoltre pubblicare trimestralmente nei propri siti internet o portali digitali l'elenco dei soggetti a cui sono versate somme per lo svolgimento di servizi finalizzati ad attività di integrazione, assistenza e protezione sociale: peraltro sulla ragionevolezza, e quindi sulla costituzionalità, di una simile previsione, si potrebbero avanzare diversi dubbi.

Le modalità e i termini di pubblicazione

Le **associazioni, le fondazioni e le Onlus** (oltre alle **cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri**) **devono pubblicare, entro il 30 giugno 2022, i contributi**

ricevuti sul proprio sito internet oppure su **“analogo portale digitale”**. Le organizzazioni che non hanno il sito internet possono utilizzare la **pagina Facebook** dell'ente. Qualora l'organizzazione non avesse nemmeno la pagina Facebook, l'obbligo può comunque essere adempiuto pubblicando i contributi sul **sito internet della rete associativa alla quale l'ente aderisce**.

Le **società** (comprese le **cooperative sociali** e le **imprese sociali costituite in forma societaria**) sono invece tenute a pubblicare le stesse informazioni nella **nota integrativa del bilancio di esercizio** e dell'eventuale bilancio consolidato. **Il termine è quello ordinario previsto per l'approvazione del bilancio**. I **soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata** e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo pubblicando le informazioni, **entro il 30 giugno 2022**, sul proprio **sito internet**, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

Nonostante la normativa non stabilisca nulla riguardo a quanto debbano essere mantenuti sul sito i diversi rendiconti, **si consiglia di lasciare pubblicati anche i rendiconti precedenti, posizionandoli all'interno di una sezione specifica ed in evidenza**.

Le sanzioni previste

Il controllo sull'adempimento dell'obbligo di pubblicazione dei contributi pubblici è in capo ai soggetti erogatori oppure all'amministrazione vigilante o competente per materia.

Come conseguenza dell'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione è **prevista**, sia per associazioni/fondazioni/Onlus che per le società, **in prima battuta una sanzione economica pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di 2mila euro**, oltre alla sanzione accessoria dell'obbligo di pubblicazione. **Se da tale contestazione passano 90 giorni e l'organizzazione non provvede alla pubblicazione e al pagamento della sanzione, si avrà l'ulteriore sanzione della restituzione integrale delle somme ricevute**.

Le coordinate normative

La normativa di riferimento è rappresentata dalla **legge n. 124 del 4 agosto 2017** (commi da **125 a 129**), modificata nella formulazione attuale dal cosiddetto “Decreto Crescita” (decreto legge 30 aprile 2019, n. 34), che ha disposto in modo permanente alcuni obblighi di trasparenza riguardanti i contributi pubblici ricevuti (anche) dagli enti non profit.

Importanti chiarimenti sul tema sono poi stati forniti dalle **circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, n. 2 dell'11 gennaio 2019 e n. 6 del 25 giugno 2021**: nonostante tali documenti si riferiscano in particolare agli enti del Terzo settore (Ets), le indicazioni in essi contenute possono ragionevolmente estendersi anche agli altri soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni menzionate.

fanpage.it

Lo strano caso del calendario della Serie A 22-23: nasce prima di conoscere le squadre iscritte

Venerdì 24 giugno il sorteggio del calendario di Serie A 2022-2023 apre la nuova stagione. Ma un passaggio cruciale per il prossimo campionato è la

data dell'8 luglio, quando il Consiglio della Federcalcio ufficializzerà l'iscrizione delle società.

A cura di Maurizio De Santis

Venerdì 24 giugno la Serie A svelerà il calendario del prossimo campionato 2022-2023. Sarà una stagione anomala, caratterizzata da ritmi serrati e dalla pausa prevista tra novembre e dicembre in occasione dei Mondiali in Qatar. Per questo la data del sorteggio è stata anticipata rispetto alle solite tempistiche, che vedevano la cerimonia collocata sempre a fine luglio. Un cambio di programma che anticipa persino la conferma ufficiale dei 20 club iscritti al torneo.

Il calendario che prenderà forma domani sarà infatti subordinato "alla conclusione del percorso di iscrizione delle società al campionato che avverrà con la ratifica nel consiglio federale dell'8 luglio". In sostanza, soltanto dopo circa due settimane dal sorteggio del calendario si avrà la conferma definitiva della regolare iscrizione di tutte le 20 società al campionato 2022-2023.

Una data che fino a qualche settimana fa veniva vista come una sorta di bivio da alcuni club alle prese con problemi di natura finanziaria, nel contesto del braccio di ferro tra la Lega e la Federcalcio sull'indice di liquidità.

Un parametro che quest'anno era diventato vincolante per l'iscrizione al campionato e che è diventato terreno di scontro tra le due principali istituzioni calcistiche italiane. La Serie A ha vinto la battaglia legale e ha così depotenziato il valore stesso dell'indice, che fino alla passata stagione poteva portare al massimo a sanzioni come il blocco del mercato, ma senza mettere a rischio la partecipazione al torneo.

Il prossimo campionato avrà una tempistica anomala: si parte nel wee-end del 13 e 14 agosto con la prima giornata in previsione dei Mondiali in Qatar.

Il 22 giugno era il termine ultimo dato alle società per regolarizzare la loro posizione ma non è stato necessario attendere il gong per avere un quadro chiaro delle 20 squadre che saranno ai nastri di partenza del torneo.

Una volta definiti gli accoppiamenti giornata per giornata, il prossimo passaggio burocratico – quello decisivo – è previsto per l'8 luglio quando ci sarà il Consiglio federale che ratificherà l'iscrizione al campionato. Un mese più tardi, a cominciare dal week-end del 13 e 14 agosto, si disputerà il primo turno della nuova Serie A.

La soglia di sbarramento dell'indice di liquidità, che aveva visto su fronti opposti la Federcalcio e l'Assemblea dei club, è stata cancellata dal verdetto del Collegio di Garanzia del Coni e adesso che tutte le società si sono messe in regola quanto agli adempimenti finanziari per l'iscrizione al prossimo torneo – Lazio compresa, ultima a presentare la documentazione – non resta che attendere l'esito del sorteggio.

Il campionato osserverà un periodo di pausa tra novembre e dicembre per la Coppa del Mondo.

Che cos'è l'indicatore di liquidità contestato dalle società? È il termometro delle condizioni di salute finanziaria di un club, prende in esame il rapporto tra attività e passività correnti relativo agli ultimi 12 mesi e spiega se i conti sono abbastanza in ordine per rispettare gli impegni economici a breve termine. Il parametro nel quale rientrare è dello 0.6%, ovvero gli introiti devono coprire almeno il 60% delle spese.

Perché la Lega Serie A aveva presentato il ricorso contro la Figc? La Federazione aveva abbassato ulteriormente il rapporto allo 0.5% ed era decisa a renderlo vincolante da subito per l'iscrizione al campionato. Una stretta maggiore al punto da accorciare anche il lasso di tempo compreso tra eventuali obiezioni della Covisoc (era il 14 giugno) e possibilità di sanare eventuali lacune. Una

decisione inaccettabile per le società che, al contrario, auspicavano maggiore indulgenza dopo 2 anni di pandemia e di introiti mancati.

GLI EFFETTI CONCRETI (POCHI) DELLA MODIFICA

Sport in costituzione torna al Senato

Lo sport in Costituzione potrebbe essere realtà prima della fine della legislatura. Il 14 giugno la Camera dei deputati ha approvato in seconda lettura la proposta di modifica costituzionale finalizzata a inserire la pratica sportiva nella Carta attraverso l'articolo 32, a cui sarà aggiunto il seguente comma «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva». Ora il testo è atteso al Senato per poi dover tornare di nuovo a Montecitorio.

Oltre al valore simbolico, la modifica avrà anche degli effetti concreti? Solo in parte secondo **Luca Gori**, professore di diritto costituzionale alla scuola superiore Sant'Anna di Pisa nonché consulente del Forum del terzo settore: «In sostanza, si dà una copertura esplicita a un valore che già implicitamente era presente nella Carta costituzionale», il giudizio di Gori. «Quindi, si tratta più di un passaggio simbolico che altro. Si possono, però, fare una serie di osservazioni; per prima cosa, l'importanza del verbo riconoscere, che sottintende come l'attività sportiva sia connaturata all'essere umano e la Repubblica si limita a riconoscerla, non ad autorizzarla o cose del genere. Inoltre, la riconosce in tutte le sue forme, ovvero contemplando sia il versante professionistico (quindi lucrativo) sia quello dilettantistico, di promozione sociale». Per quanto riguarda gli effetti concreti, come accennato, non saranno dirimenti. Ma anche in questo caso è possibile fare alcune riflessioni, partendo dal ruolo del legislatore: «se riconosci che la pratica sportiva ha un valore educativo, sociale e non solo, tu legislatore sei chiamato a predisporre delle norme di promozione di questa attività. Non è che se non lo fai è prevista una sanzione, ma può essere uno stimolo in più per i governi». In questo senso, quindi, tan-

to l'esecutivo nazionale quanto le regioni, che hanno un ruolo molto importante nello sport, potrebbero essere incentivate a porre in essere misure di tipo promozionale, come finanziamenti, agevolazioni, semplificazioni e altro. L'effetto più marcato, tuttavia, si avrà probabilmente sul piano interpretativo, in quanto il riconoscimento potrebbe in qualche modo orientare l'interpretazione, magari di un giudice, che avrebbe un elemento in più per prendere la sua decisione.

Oltre al riconoscimento simbolico e a qualche effetto concreto, però, la norma porta in dote anche alcune criticità. Non tanto per la disposizione in sé, quando per l'effetto a catena che si potrebbe generare: «in qualche modo, inserendo così lo sport in Costituzione, non ci si fida ella capacità generativa della carta. Tutti sappiamo e riconosciamo il valore dello sport per la tutela della salute e della persona in toto, cosa che implicitamente faceva già la stessa Carta costituzionale. Un po' come successo con l'ambiente. Il rischio che altre categorie, come teatro o musica, possano richiedere anche legittimamente lo stesso riconoscimento c'è», conclude Gori.

L'approvazione alla Camera è stata comunque accolta con grande entusiasmo dal mondo della politica. Secondo la sottosegretaria Vezzali «è stato raggiunto un risultato storico a dimostrazione del fatto che lo sport è un valore universale, che è giusto che abbia dignità nella nostra Carta costituzionale». «Questa riforma rappresenta la cornice indispensabile all'interno di cui iniziare a rafforzare nel concreto la cultura dell'attività sportiva», è stato invece il commento dell'ex ministro dello sport Vincenzo Spadafora.

Michele Damiani

Rugby: Italia-Portogallo il 25/6, nel team arbitri 3 donne

(ANSA) - ROMA, 23 GIU - Sono Capuozzo, Padovani e Trulla in campo insieme le principali novità dell'Italrugby contro il Portogallo.

Ad annunciarle lo stesso ct della Nazionale italiana della palla ovale Kieran Crowley, che ha reso nota la formazione che sabato 25 giugno alle 18 affronterà i lusitani all'Estadio do Restelo di Lisbona nella prima uscita degli azzurri nel Tour Estivo 2022 che sarà trasmessa in diretta su Sky Sport 1.

Dodici i precedenti tra le due squadre con 10 vittorie per l'Italia, un pareggio e una vittoria per i lusitani a Coimbra nel 1973. Cinque le partite giocate nella capitale portoghese, mentre l'ultimo confronto diretto risale alla ai campionati del mondo 2007 in Francia con gli azzurri che si imposero con il risultato di 31-5. Alessandro Fusco scenderà per la prima volta in campo da titolare insieme a Giacomo Da Re che farà il suo esordio in Nazionale dopo aver indossato la maglia dell'Italia Emergenti a dicembre 2021 e aver partecipato ai raduni dell'Italrugby durante il Sei Nazioni 2022 senza entrare in lista gara. "Questo Tour Estivo - ha dichiarato Crowley - è una tappa molto importante nel nostro percorso di crescita.

Affrontiamo step by step tutti gli impegni in calendario focalizzandoci sui nostri prossimi avversari. Abbiamo lavorato bene e giocando il nostro miglior rugby possiamo ottenere buoni risultati". Arbitrerà il match la scozzese Hollie Davidson con Sara Cox, Aurelie Groizeleau e Claire Hodnett a completare il panel arbitrale tutto al femminile. (ANSA).



Germania, le persone transgender sceglieranno se giocare con squadre femminili o maschili

La Federcalcio tedesca ha annunciato che le persone transgender, intersessuali e non binarie potranno scegliere se giocare in squadre maschili o femminili a partire dalla stagione 2022-2023. "Il calcio è sinonimo di diversità" ha spiegato Thomas Hitzlsperger, ambasciatore per le diversità della DFB

Svolta in Germania per i diritti lgbt nel mondo del calcio. La Federcalcio tedesca (DFB) ha annunciato che dalla stagione 2022-2023 le persone transgender, intersessuali e non binarie potranno scegliere se giocare in squadre maschili o femminili. La novità verrà integrata nei regolamenti del gioco della DFB, in quello giovanile e in quello del futsal DFB per il calcio amatoriale. Le persone coinvolte sono quelle con la voce di stato civile "diverso" o "non specificato". I calciatori transgender potranno cambiare o rimanere nella squadra in cui hanno giocato in precedenza. La Federcalcio tedesca, inoltre, ha specificato che "quando nell'attività sportiva non ci sono conseguenze sulla salute della persona che sta assumendo farmaci, quella persona può partecipare alla competizione, motivo per cui il nuovo regolamento esclude il doping".

Hitzlsperger: "Il calcio è sinonimo di diversità"

La scelta della Federcalcio tedesca è stata accolta con soddisfazione da Thomas **Hitzlsperger**, ambasciatore per le diversità della DFB: "**Il calcio è sinonimo di diversità** e anche la DFB si impegna a rispettarla - spiega - Regolando le leggi sul calcio, stiamo creando ulteriori importanti prerequisiti per consentire a giocatori di diverse identità di genere di giocare". Sul tema si è espressa anche Sabine **Mammitzsch**, vicepresidente DFB per il calcio femminile: "Da tempo le federazioni regionali e statali ci segnalavano incertezze su come gestire la partecipazione sportiva di persone transgender, intersessuali e non binarie. **Accogliamo con grande favore** l'introduzione di un regolamento nazionale sul tema".

VITA



Riconoscere la cittadinanza italiana ai figli di persone straniere nati o cresciuti in Italia dopo aver completato 5 anni di scuola. ActionAid presenta i risultati del sondaggio realizzato da Quorum/Youtrend per conoscere cosa pensano gli italiani sulla riforma. Si apre un fronte di consensi anche nel centro destra: il 48% degli elettori della Lega è d'accordo con lo Ius Scholae, lo è anche il 35% degli elettori di Fratelli d'Italia e il 58% degli intervistati di Forza Italia. L'organizzazione questa mattina incontra al Quirinale il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella per presentare i risultati della ricerca

In vista dell'approdo alla Camera della discussione dello "Ius Scholae", che riconosce la cittadinanza italiana ai figli di persone straniere nati o cresciuti in Italia dopo aver completato 5 anni di scuola, [ActionAid presenta i risultati del sondaggio](#) realizzato da Quorum/Youtrend per conoscere cosa pensano gli italiani sulla riforma. Questa mattina durante l'incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dei 50 anni della Federazione Internazionale di ActionAid, grazie all'intervento dell'attivista Ada Ugo Abara, l'organizzazione ha espresso l'auspicio di veder realizzata la riforma della legge sulla cittadinanza per i ragazzi e le ragazze cresciute nel nostro Paese. Gli italiani non conoscono i criteri proposti dalla Riforma dello Ius Scholae, il 62% non sa in cosa consiste la legge sulla cittadinanza che andrà in esame alla Camera. C'è una forte ignoranza sul tema che rivela come il fenomeno e il dibattito nell'opinione pubblica e nella politica sia condizionato da scarsa consapevolezza e posizioni ideologiche. Infatti, **una volta conosciuti i dettagli della riforma, circa 6**

italiani su 10 sono a favore della attuale proposta Ius Scholae. Un fronte ampio di consensi che travalica le appartenenze partitiche e attraversa anche il centro destra: il 48% degli elettori della Lega è d'accordo con lo Ius Scholae, il 35% tra chi si dichiara elettore di Fratelli d'Italia e il 58% degli intervistati di Forza Italia. Oltre a un amplissimo fronte favorevole tra tutti gli altri elettori, c'è una forte apertura alla riforma proprio negli schieramenti che in Parlamento invece sono estremamente negativi e si oppongono al testo di Legge.

Il numero reale di quanti studenti senza cittadinanza frequentano le scuole italiane è ignoto alla stragrande maggioranza degli intervistati (solo l'11% indica la cifra approssimativa corretta). Quando vengono a conoscenza del numero reale degli studenti coinvolti dalla Riforma (**1 su 10 oggi frequenta le nostre scuole ma non ha cittadinanza, 877mila in totale**) la percentuale dei favorevoli si amplia ancora e chi era scettico cambia percezione: in totale il 37,6% degli intervistati è colpito positivamente. **È interessante notare come la conoscenza del fenomeno nei suoi aspetti concreti porti a polarizzare le posizioni in seno all'elettorato di centro destra:** su chi vota Lega c'è un 25% che si dichiara più favorevole alla riforma e un 17% meno propenso, tra gli elettori di Fratelli d'Italia il 20% si dice più a favore e il 28% esprime maggiore scetticismo, in Forza Italia si rafforzano del 34% le opinioni di chi è a favore e solo il 15% si dichiara meno favorevole. **Questo a segnalare che nel blocco che va dal centro alla destra più conservatrice la riforma apre un dibattito e fa schierare una parte significativa degli elettori a favore dei diritti per i giovani nuovi italiani cresciuti in Italia.** Fra le difficoltà incontrate dai giovani senza cittadinanza quella considerata più grave dagli italiani (65% di risposte) riguarda la mancata presa d'atto della loro stabile presenza nella società italiana: "Non sentirsi riconosciuti nel Paese in cui si vive fin da bambini e temere di non potervi rimanere per difficoltà lavorative dei genitori".

"Tutti i partiti sono chiamati a prendere una posizione sullo Ius Scholae in Parlamento, questo sondaggio ci dice chiaramente che c'è un fronte trasversale tra gli italiani che vuole riconoscere il diritto alla cittadinanza per ragazze e ragazzi che vivono in Italia e frequentano la scuola. Nonostante il testo dello Ius Scholae non tocchi molti aspetti cruciali che producono discriminazioni per l'accesso alla cittadinanza, l'approvazione della Riforma sarebbe un segnale importante, capace di produrre effetti positivi. Per molti minori la qualità della vita potrebbe migliorare significativamente. Inoltre, sarebbe la prima modifica strutturale della legge n. 91 del 1992. A trent'anni di distanza questa sarebbe la dimostrazione che la legge sulla cittadinanza può essere cambiata, perché l'Italia è cambiata: è arrivato il momento di una stagione politica nella quale la legge sulla cittadinanza può essere riscritta nel suo complesso per ampliare il riconoscimento dei diritti. Dal sondaggio infatti emerge che il 63% degli italiani sarebbe a favore anche di un riconoscimento immediato della cittadinanza per i bambini nati in Italia da genitori stranieri" spiega **Francesco Ferri, migration advisor ActionAid Italia.** Oggi è un giorno di grande speranza e significato, lo Ius Scholae arriva alla Camera e ho avuto la possibilità di parlare con il Presidente della Repubblica della riforma. Ora una persona cresciuta in Italia e ancora senza

cittadinanza ha l'opportunità di parlare con il Capo dello Stato: era impensabile per la generazione dei nostri genitori poter rivolgere le proprie istanze ai massimi livelli, questo è esemplificativo dei passi in avanti che il nostro Paese ha fatto, segno della partecipazione attiva delle persone con background migratorio. Oggi c'è bisogno di coraggio per superare i giochi di forza tra partiti e far uscire dall'invisibilità quasi un milione di giovani senza cittadinanza" dichiara **Ada Ugo Abara**, attivista della Rete per la cittadinanza di cui fa parte anche ActionAid.



La Venaria Reale

Sport per Tutti nei Giardini della Reggia

Per due domeniche, la Uisp – Unione italiana sport per tutti - animerà i Giardini della Reggia di Venaria con diverse discipline sportive, all'insegna della libertà, del gioco e del divertimento.

Lo **Sport per Tutti**, in diverse sue declinazioni, accompagnerà i visitatori alla scoperta di ogni angolo dei vastissimi Giardini, in un duplice rapporto tra *loisir* e benessere psicofisico.

Dai giochi con la **spada medievale** e il **tiro con l'arco** alla targa, alle antiche **arti marziali** praticate dai samurai, al **tennis**, la **Pallavolo** e la **Pallapugno leggera**, con campi da gioco e attività studiate "ad hoc" per gli spazi della Venaria.

E inoltre il **tai chi**, **ginnaste e ginnasti** che volteggeranno sui tappeti erbosi del Parco Alto e moderni **funamboli** che potranno far camminare, su "fili" sospesi da terra, tutte e tutti i visitatori che lo vorranno.

Altre attività per tutte le età con **gruppi di cammino** lungo l'Allea centrale e il Canale d'Ercole e le bambine e bambini che potranno giocare, all'ombra dei boschetti, su una coloratissima **palestrina** a cielo aperto... perchè non c'è sport che non sia stato un gioco e non c'è gioco che non possa diventare sport.

In collaborazione con *UISP - sport per tutti*

Domenica 19 inoltre **esibizione di danza integrata e danza contemporanea**

A cura di *asd Ballo Anch'io -Re-Action Integrated Dance Company e asd Danza Arte Studio*

Nelle due domeniche infine La Venaria Reale ospita un'attività mai fatta prima: **una barca a vela** nella Peschiera della Reggia.

A cura di *Centro Nautico di Levante*

Torin**oggi**.it
dal 2008

Notizie - Opinioni - Immagini

Venaria, con Uisp Piemonte due domeniche di sport tra passato e futuro

La residenza sabauda apre il suo giardino barocco alle innumerevoli discipline sportive dell'ente di promozione sportiva

I Giardini della Reggia di Venaria saranno per due domeniche, 19 e 26 giugno 2022 (durante l'orario di apertura della Reggia di Venaria), il ponte immaginario tra lo sport del passato e quello del futuro.

La residenza sabauda, Patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco, apre il suo magnifico esempio dell'arte del giardino barocco alle innumerevoli discipline sportive della UISP Piemonte.

L'antico sarà rappresentato dai giochi con le "armi", la spada medievale e il tiro con l'arco alla targa, per trasferirsi nel Paese del Sol Levante con due arcaiche arti marziali praticate dai samurai: il Jodo e il Kyūdō.

Anche la palla ha radici antiche, saranno allestiti campi da gioco dedicati al tennis, alla pallavolo e alla pallapugno leggera.

Il viaggio tra lo sport di ieri e oggi proseguirà con le attività che coniugano il benessere del corpo con la mente: tai chi e la ginnastica.

Non mancherà neppure lo sport più antico che l'uomo conosca: il camminare. Esperti istruttori accompagneranno lungo l'Allea centrale e il Canale d'Ercole, tutti coloro che vorranno cimentarsi nelle varie tecniche del cammino.

Dopo il tuffo nel passato, si torna ai giorni nostri con gli sport dei giovani: parkour, slackline.

Il tour si concluderà proiettandosi nel futuro, una coloratissima palestrina accoglierà i piccini e le piccine, all'insegna del gioco e del divertimento.

A Venaria non c'è il mare, ma lo porta la Uisp con una barca a vela posizionata nella Peschiera della Reggia.



UISP: "Sport per Tutti" nei Giardini della Reggia

Domenica 19 e domenica 26 giugno la Uisp – Unione italiana sport per tutti – anima i Giardini della Reggia di Venaria con diverse discipline sportive, all'insegna della libertà, del gioco e del divertimento.

Il programma de *Le Domeniche del Gioco* continua nei Giardini della Reggia di Venaria all'insegna dello sport e del divertimento. Per due domeniche consecutive lo **Sport per Tutti**, con diverse discipline sportive, accompagna i visitatori alla scoperta di ogni angolo dei vastissimi Giardini, in un duplice rapporto tra loisir e benessere psicofisico, proponendo un ideale rimando alle attività ludiche attive nella Corte sabauda che animavano la Reggia, al tempo dei sovrani.

Moltissime le attività proposte: dai giochi con la **spada medievale** e il **tiro con l'arco alla targa**, alle **antiche arti marziali** praticate dai samurai, al **tennis**, la **Pallavolo** e la **Pallapugno** leggera, con campi da gioco e attività studiate "ad hoc" per gli spazi della Reggia.

E inoltre il **Tai Chi**, **ginnaste e ginnasti** che volteggeranno sui tappeti erbosi del Parco Alto e **moderni funamboli** che potranno far camminare, su "fili" sospesi da terra, **tutti i visitatori che lo vorranno**.

In programma anche altre attività **per tutte le età**, con gruppi di **cammino** lungo l'Allea centrale e il Canale d'Ercole, e una coloratissima palestra a cielo aperto su cui possono giocare i bambini più piccoli all'ombra dei boschetti.

Perché non c'è sport che non sia stato un gioco e non c'è gioco che non possa diventare sport!

In collaborazione con *UISP – Sport per tutti*

Seguitemi anche su www.persemprecalcio.it

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

CacciaAllaPlastica

Domenica 3 Luglio 2022 dalle 10:00 alle 13:00 tra Nisida e la Gaiola si terrà la seconda edizione di CacciaAllaPlastica, un'iniziativa ideata e organizzata dall'associazione N'Sea Yet per promuovere i valori cardine della campagna Prendi3 (dove ognuno è invitato a raccogliere almeno 3 pezzi di plastica da terra, mare, natura), realizzata grazie alla collaborazione con la UISP NAPOLI, di intesa con AMP Parco Sommerso di Gaiola, con la partecipazione delle associazioni Let's do it! Italy, Cleanap, Round Table, Gaiola, Fai e i Ragazzi dell'Istituto Penale Minorile di Nisida.

Sport e tutela ambientale faranno squadra per lo stesso obiettivo: una giornata in cui ognuno è chiamato attivamente a mettersi in gioco per la salvaguardia del nostro mare, liberandolo il più possibile dalla plastica, diventata ormai sempre più invadente sulle nostre coste e nella nostra vita quotidiana.

Dopo il successo dello scorso anno, CacciaAllaPlastica - Swimming Edition ha scelto come location della II edizione la splendida cornice dell'area marina protetta della Gaiola.

La scelta di questo campo di gara che si svolge interamente all'interno della Zona Speciale di Conservazione "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della rete Natura 2000, vuole anche accendere un faro sulla tutela di questo paradiso naturale cittadino minacciato paradossalmente dallo stesso Piano di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana di Bagnoli, che prevedrebbe l'apertura di nuovi scarichi fognari di bypass proprio nella ZSC

Alla gara in mare potranno partecipare solo i nuotatori agonisti della UISP dato i 3,6 miglia. Tutti gli altri partecipanti insieme alle associazioni e ai ragazzi di Nisida gareggeranno nella squadra di terra con

postazione del gazebo antistante il parco Virgiliano, in contemporanea con i nuotatori con partenza da Nisida alle ore 10.00.

Per delimitare il percorso degli atleti in mare, ci saranno 10 kayak, messi a disposizione da Kayak-Nautica Cafarelli, che seguiranno tutto il percorso di gara, raccogliendo anche loro almeno “3Pezzi” di plastica in mare.

A seguire ci sarà una performance dello straordinario Street Artist Trallallà, un’artista molto sensibile alla causa dell’inquinamento marino.

Subito dopo ci saranno i musicisti SoulPlaco.

Madrina della manifestazione sarà MariaFelicia Carraturo recordo del mondo di apnea.

(tratto dal comunicato stampa)

MS

pistoiasport

Impresa Le Rose: ecco la seconda Coppa Italia Uisp della sua storia

A Rimini, Le Rose batte nella finalissima Bocconi Sport Team al termine di un supplementare e festeggia la Coppa Italia Uisp

Le **Rose Pistoia** ha vinto la seconda **Coppa Italia Uisp** della propria storia dopo quella alzata al cielo al termine della stagione 2018/19. I ragazzi allenati da **Martin Grandi**, impegnati a Rimini lo scorso fine settimana, hanno avuto ragione nei quarti di finale di **Cso Borsanese**, in semifinale di **Asub Cobra** e nella finalissima di **Bocconi Sport Team**. Nell’atto conclusivo, i biancoblu si sono imposti dopo un tempo supplementare – raggiunto all’ultimo dagli avversari – per 81-79, trascinati dalle magistrali prestazioni di **Ferrari**, autore di 26 punti e miglior marcatore dei suoi in tutto il torneo, e di **Gori**, che ha messo a referto 24 punti.

«Ma più che grazie ai singoli, che comunque sono stati straordinari, abbiamo vinto per merito dello spirito di gruppo – ha detto coach Grandi – La formazione milanese, essendo composta da giovani, pareva avere più energie, ma il nostro cuore e la nostra esperienza ci hanno regalato uno straordinario traguardo, che rappresenta il giusto premio al lavoro di un’intera annata. Complimenti ai ragazzi e un grosso ringraziamento al presidente **Alessio Calistri**, che ci ha seguito e sostenuto per tutta la stagione».

LA NAZIONE
MASSA CARRARA

Pista indoor, l’Uisp ringrazia Comune, Coni e Fidal

Arrivano dalla società Atletica Uisp Marina i ringraziamenti allo sport locale. "Un ringraziamento per l'interesse mostrato verso l'impianto indoor di atletica leggera dove per il prossimo anno sono previste le pedane di salto con l'asta e di salto in lungo" scrive in una nota la società marinella del presidente Mauro Fantoni. E i ringraziamenti sono per l'assessore comunale allo Sport Andrea Raggi, per il delegato provinciale del Coni Vittorio Cucurnia, per il presidente provinciale della Fidal (la federazione di atletica leggera) Ernesto Lunardini. Per tutto il mondo della atletica apuana la pista di indoor installata nei mesi invernali nei padiglioni di CarraraFiere ha rappresentato un grande risultato che ha consentito a molti ragazzi di praticare l'attività con continuità.

E adesso, con l'arrivo delle due pedane promesse, si ampliano le possibilità di praticare attività sportiva nel prossimo inverno. Una piccola boccata di ossigeno per una città da sempre alle prese con la carenza di spazi per lo sport.

ma.mu.

Nella foto, Mauro Fantoni

© Riproduzione riservata



Pattinaggio: nella prima fase del campionato nazionale Uisp bene la Blue Roller Asti

Prossimo appuntamento domenica 26 giugno con il quartetto Euphorie al Trofeo Interregionale Gruppi Folk e pattinaggio spettacolo UISP a Vigevano.

La Blue Roller Asti è stata impegnata dal 12 al 15 giugno scorso, a Bologna e a Calderara di Reno, per la prima fase del Campionato Nazionale UISP, la grande rassegna nazionale "Skating Fest" che racchiude in 27 giornate di gara, dal 10 giugno al 16 luglio, tutte le 194 categorie del pattinaggio a rotelle del circuito UISP.

In particolare, questa prima sessione, ha visto andare in scena le gare della specialità obbligatori, libero di categoria e solo dance.

Accompagnati in pista dagli allenatori Federico Trento e Federica Sigliano, prima a scendere in pista domenica 12 giugno al Palapilastro di Bologna per la specialità obbligatori, la 2 volte Campionessa Regionale Emma Babus (11 anni) in categoria Primavera Debuttanti. Nonostante il terzo miglior punteggio assegnatole dal primo giudice, Emma scivola in ottava posizione finale per un errore nel secondo esercizio, ma soddisfa comunque per la prestazione e la concentrazione mantenuta nonostante l'esordio in una competizione di livello nazionale.

Martedì 14 giugno, sempre al Palapilastro di Bologna, è stata la volta delle 3 compagne di squadra più giovani (9 anni), in categoria Novizi UISP.

Anche per loro debutto assoluto a livello nazionale, tanta emozione e prestazioni comunque di rilievo con:

- Amelia Icardi in 6° posizione

- **Andrea Comune** in 11° posizione
- **Bianca Cerrato** in 12° posizione

Una parentesi speciale va aperta per Amelia Icardi che a soli 9 anni ha dovuto gestire le risorse fisiche e mentali per affrontare, nell'arco temporale di 4 giorni, dal 14 al 17 giugno, tutte le sfide di livello Nazionale alle quali è stata iscritta per merito: i Campionati Nazionali UISP di obbligatori e libero appunto, ed il Trofeo delle Regioni a Montebelluna (TV), unica competizione di Federazione a livello nazionale per le categorie più giovani del pattinaggio a rotelle.

Quindi, senza possibilità di sosta Amelia ha affrontato, mercoledì 15 giugno, la gara di libero di Categoria questa volta al Pala Pederzini di Calderara di Reno. Buona la sua performance che le ha permesso, nonostante un paio di sbavature, di raccogliere la 13° posizione finale.

Contemporaneamente, tolti i panni da allenatrice e vestiti quelli da atleta, è scesa in pista, sempre a Calderara di Reno, **Federica Sigliano** per affrontare il suo primo campionato nazionale nella specialità della Solo Dance.

Reduce dalla seconda posizione guadagnata ai Campionati Regionali di Novara, Federica si è esibita nella categoria Superdance Diamond, affrontando un lotto di 34 atlete in gara e conquistando la 5° posizione parziale dopo la danza obbligatoria e la 4° posizione finale dopo la danza libera; quarto posto che in realtà recita stesso punteggio totale della terza classificata e secondo miglior punteggio nello stile. Risultato quindi di gran pregio sia per l'atleta che per la Blue Roller, che si affaccia in questa nuova specialità con un risultato di tutto rispetto.

Prossimo appuntamento per la Blue Roller sarà domenica 26 giugno con il **quartetto Euphorie** che parteciperà al Trofeo Interregionale Gruppi Folk e pattinaggio spettacolo UISP a Vigevano.



Gli Under 18 della Pallanuoto UISP Siena alla fase nazionale dei campionati UISP

Per la prima volta nella storia della pallanuoto senese una squadra giovanile parteciperà alla fase finale nazionale dei campionati giovanili UISP che si svolgerà ad Avezzano (AQ) dal 1° al 3 luglio 2022

SIENA. Manca poco all'appuntamento più importante dell'anno per i quindici atleti Under 18 della pallanuoto senese ed è tanta l'emozione e la voglia di continuare a far bene dopo una stagione che li ha visti arrivare secondi, dopo aver combattuto per il primo posto fino all'ultima giornata nel campionato regionale UISP. Avezzano è il frutto di anni di impegno per tutto il movimento giovanile, di cui gli Under 18 sono la massima espressione, ed è forte la determinazione dei ragazzi convocati da Mister Marco Mancini.

“Le sensazioni che si provano sono molteplici soprattutto per l'evento che va a coronare questi anni di duro lavoro di squadra: tra di noi c'è molto entusiasmo che stiamo trasformando in concentrazione e dedizione per portare risultati – è il commento di **Matteo Ierardi**, capocannoniere della squadra – e sarà un onore **rappresentare Siena** a livello nazionale in uno sport come la pallanuoto. La squadra è molto unita sia dentro che fuori dall'acqua: molti di noi giocano ormai da molti anni insieme e ciò permette di avere un forte feeling. Con il mister Mancini, che con la sua esperienza contribuisce a ciò, siamo molto fiduciosi e uniti nella preparazione e partecipazione all'evento. Credo di far parte di un bellissimo gruppo con obiettivi comuni da raggiungere con forte spirito di squadra. **Forza Siena pallanuoto!**”. Il gioco di

squadra è fondamentale in uno sport duro come la pallanuoto e le azioni spesso partono su iniziativa del portiere che è determinante nell'impostazione delle ripartenze oltre che nella organizzazione della difesa: "Ogni tipo di schema che facciamo – sostiene **Pietro Cappelli**, portiere titolare – ci è stato insegnato dal Mister con l'obiettivo di capire il ragionamento che sta dietro, senza mai impedirci di arrivare alla nostra soluzione (giusta o sbagliata che sia) anche in situazioni non viste in allenamento o in partite precedenti". Essere parte di un team aiuta a crescere, sia come atleti che come persone, e tutto è finalizzato al miglioramento, a partire dalle sconfitte: "nonostante il risultato dell'ultima partita bruci ancora per tutti – continua Cappelli – io sono piuttosto contento del percorso fatto da me e dai miei compagni, in quanto fino a pochi anni prima della pandemia da coronavirus non arrivavamo neanche vicini al risultato di questa stagione. Spero che ci aspettino risultati ancora migliori che secondo me ci meritiamo, non solo con l'under 18 ma anche con le altre categorie."

"Contentissimo per i risultati raggiunti finora, soprattutto per i ragazzi e per la società – aggiunge **Marco Mancini**, Direttore tecnico della UISP Pallanuoto Siena – una realtà molto giovane ma già ben strutturata. Questo è il primo mini traguardo raggiunto e ci presenteremo ad Avezzano organizzati e competitivi. Andiamo per raccogliere il massimo per quelle che sono le nostre attuali potenzialità."

Blunote.it

Bicinpuglia: A Putignano c'è il 5° Trofeo del Carnevale

Attesa per nona XC Challenge della stagione, organizzata dalla storica Asd Amatori Putignano

Torna **Bicinpuglia**, torna l'appuntamento, il nono stagionale, con le **XC Challenge**.

Il circuito UISP coordinato da **Giovanni Punzi** da tappa a **Putignano** per il **5° Trofeo Città del Carnevale**, organizzato dall'**Asd Amatori Putignano**.

"La nostra è una società storica che ha spento le quaranta candeline - sottolinea il presidente **Gianvito Lippolis** - e che nasce essenzialmente nell'ambito podistico per poi, da dodici anni, immergersi anche nel settore ciclistico. E' un club abituato ad organizzare diversi eventi di marcialonga come quella di San Giuseppe, giunta alla 41a edizione, e che è riuscita a mettere insieme migliaia di amatori e circa tre-quattromila persone. Questa grande esperienza nell'organizzare gare l'abbiamo mutuata nell'organizzazione del Città del Carnevale, evento giunto alla quinta edizione in cui riproporremo il tracciato dell'ultima che fu svolta nel 2019".

Il punto di ritrovo è in agro di Putignano località Monte Calvo. Il tracciato, di 4,95 km da ripetere cinque volte, è divertente e non permette di fare una "pausa". Partenza dalla zona antistante della Masseria e subito a tutto gas per prendere le prime posizioni prima di affrontare il primo tratto in discesa, i "gradoni", che nel finale presenta per l'appunto un breve tratto tecnico e poi su per uno strappo che non fa sconti.

A seguire ci si immette poi in un single-trek in discesa, un destra sinistra molto divertente, poi breve salita di asfalto e via in un tratto guidato all'interno di un bosco di querce, discesa della "Cava" da fare a tutta! e siamo nel punto più basso del tracciato quindi non ci resta di salire fino al traguardo.

"Il percorso è pronto e lo abbiamo provato nelle scorse ore. L'aspetto emblematico è che questa manifestazione coincide con l'evento più significativo di Putignano, il carnevale estivo. Domenica 26 giugno sarà tagliato il nastro per l'inaugurazione di quest'ultimo che vedrà ben dieci installazioni di cartapesta abbastanza grandi. L'invito è quello di farsi una passeggiata in centro dopo la gara per ammirare queste opere d'arte".

C'è tempo per iscriversi fino a venerdì 25 giugno alle 17, attraverso il portale ufficiale di Bicinpuglia cliccando sul link: https://www.bicinpuglia.it/eventi/view?id=246_

prima COMO

Pallacanestro lariana a Villa Guardia in programma due tornei giovanili nel weekend

Tempo di manifestazioni post season in provincia di Como.

Pallacanestro lariana tempo di manifestazioni post season in provincia di Como.

Pallacanestro lariana sabato 25 e domenica 26 giugno in campo i triangolari Under18 e Under15

Tempo di eventi e tornei post season per la pallacanestro lariana. Come quelli che andranno in scena in questo weekend a Villa Guardia sotto la regia della società locale GSV. Il Basket Villa Guardia infatti ha organizzato per sabato 25 e domenica 26 giugno un doppio torneo di chiusura patrocinato dall'Uisp lariana e riservato alle categorie Under18 e Under15. Due triangolari che si giocheranno presso il palazzetto di via Tevere e all'adiacente Palatennis.

Triangolare U18: GS Villa Guardia, Paderno e Kaire Sport Lurate.

Calendario torneo U18

Sabato 25: ore 14 GSV-Paderno, ore 17 Paderno-Lurate

Domenecca 26: ore 9 Lurate-GSV, ore 11 Paderno-GSV, ore 14 Lurate-Paderno, ore 16 GSV-Lurate

Triangolare U15: GS Villa Guardia, Kaire Sport Lurate Caccivio e Cinisello.

Calndario torneo U15

Sabato 25: ore 14 GSV-Lurate, ore 17 Lurate-Cinisello

Domenica 26: ore 9 GSV-Cinisello, ore 11 Lurate-GSV, ore 14 Cinisello-Lurate, ore 16 GSV-Cinisello.

Ravennanotizie.it

Regione Emilia-Romagna adotta la Carta etica dello sport

Premialità nei bandi alle società sportive che la adottano

La commissione Parità ha fatto il punto sulla pratica sportiva e la questione di genere in Emilia-Romagna

Sviluppare politiche di parità e contro le discriminazioni, anche in ambito sportivo, è un obiettivo che si pone la **Regione Emilia-Romagna** attraverso l'adozione della **Carta etica dello sport**. In commissione Parità, presieduta da **Federico Amico**, si è fatto il punto in merito a sport e questione di genere. “Un tema di particolare interesse -ha sottolineato Amico- e dall'analisi della clausola valutativa della legge regionale era opportuno proporre alle riflessioni dei consiglieri ciò che vuole fare la Regione sulle questioni di genere nello sport”.

Il capo della Segreteria politica della presidenza di Giunta, Giammaria Manghi, ha sottolineato: “Siamo grati all'Assemblea per aver arricchito la Carta etica dello sport rispetto al lavoro che dobbiamo affrontare, introducendo principi come il diritto di ogni cittadino emiliano-romagnolo a praticare sport senza distinzione di genere e il contrasto alle disparità per chi pratica sport agonistico. La Carta, inoltre, impegna le società sportive a valorizzare la partecipazione femminile. È poi compito delle amministrazioni pubbliche assicurare la messa in pratica di questi valori. Per questo siamo in campo per sollecitare l'adesione alla Carta etica prevedendo una premialità nei bandi che prevedono finanziamenti alle società sportive”.

Manghi ha evidenziato che già nel bando 2021 ci sono 4 progetti che hanno registrato afferenza ai punti della Carta etica con progetti che vedono soprattutto partecipazione femminile. Sono, inoltre, numerosi gli eventi sportivi del 2022 che si caratterizzano per il focus sul genere ospitati in Emilia-Romagna come il Giro d'Italia femminile, il calcio a cinque, il duathlon e il triathlon, l'amichevole di calcio Sassuolo-Bayern Monaco che si svolgerà al Mapei stadium di Reggio Emilia. Questi e altri eventi, alcuni già svolti, altri che saranno ospitati nei prossimi mesi, saranno arricchiti con talk e occasioni di riflessione. Il capo della Segreteria politica, infine, ha ricordato che entro il mese di luglio verrà consegnato uno studio su come sono state affrontate le restrizioni nella pratica sportiva durante la pandemia.

Gioia Virgilio autrice insieme a Silvia Lolli del libro “Donne e sport. Analisi di genere continua”, ha sottolineato che “ancora oggi esistono ostacoli e discriminazioni basati su stereotipi di genere che le atlete spesso devono affrontare”.

Manuela Claysset, responsabile delle politiche di genere della Uisp ha spiegato:
“Secondo i dati Istat siamo un popolo che fa molta attività fisica e le donne sono in continua crescita nella pratica sportiva anche se gli uomini sono ancora di più. Il problema, per le italiane che praticano sport a livello professionistico, è che sono ancora penalizzate in termini di riconoscimenti economici. Negli ultimi anni sono stati fatti passi avanti: è stata riconosciuta la maternità alle atlete professioniste ed è stato riconosciuto il professionismo per le calciatrici di serie A. Sono piccoli passi avanti ma c'è ancora tanto da fare. A partire dal linguaggio di genere, per il quale abbiamo lavorato su linee guida per i giornalisti. Per la tenuta del sistema dobbiamo fare i conti con le difficoltà economiche legate alla pandemia”.

Per Roberta Mori (Partito democratico) “le nostre azioni avranno peso quando riusciremo bene a misurarle attraverso i dati. È necessario che l'accessibilità allo sport sia maggiormente inclusiva e come istituzioni dobbiamo porci come propulsori di una cultura sempre più adeguata e di genere”.

Silvia Zamboni (Europa Verde) ha fatto un plauso alle autrici del libro “Donne e sport” perché “abbraccia in maniera originale molti aspetti dell'attività sportiva, ambito in cui la disparità di genere è ancora diffusa. È importante che la Regione tenga presente che vanno fatti investimenti per lo sport femminile”.

Cesena, Comune a tutto sport: progetto, lavori e fondi

La palla ovale diventa anche solare. Merito del superbonus 110%, che permetterà di realizzare un impianto fotovoltaico sul tetto degli spogliatoi al campo di rugby a S.Egidio. Quella struttura sportiva in via Altiero Spinelli, che consiste in due campi di gioco, altrettanti spogliatoi e una tribuna, è di proprietà del Comune. Quindi l'intervento, deciso dalla società concessionaria che lo gestisce, ha avuto bisogno del via libera da Palazzo Alborno. L'ok è arrivato nei giorni scorsi dagli uffici dei Lavori pubblici diretti da Andrea Montanari, che fanno capo all'assessore Christian Castorri.

Progetto per il rugby

Il progetto architettonico e tutti gli elaborati necessari per ottenere il super incentivo statale per questa opera all'insegna del risparmio energetico sono stati redatti dal geometra Pierluigi Francia, con studio tecnico nella zona delle Vigne. Tutte le spese di realizzazione dell'intervento, che poi sono destinate a essere azzerate o quasi grazie alla "manna" del 110%, saranno a carico del "Cesena Rugby". Nessun onere economico graverà quindi sul Comune, che anzi ha specificato che la società sportiva sarà tenuta a sostenere anche i costi per le future manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie.

Lavori per il calcetto a Ruffio

Sempre a proposito di sport, ma passando dalla palla ovale al pallone sferico, il Comune sta invece investendo 46.000 euro nella riqualificazione del campo da calcio a cinque a Ruffio. La realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica e di una nuova recinzione sono gli interventi principali. L'assessore Castorri ha comunicato che sono quasi completati, facendo notare che più in generale quel progetto valorizzerà anche l'area verde all'interno della quale è collocato il campetto. Inoltre, c'è un'interessante novità gestionale: si mira a migliorare la manutenzione della zona attraverso la collaborazione con la Polisportiva 5 Cerchi di Macerone, nell'ambito del progetto "Green City".

Contributi per tornei giovanili

Restano al calcio, ma passando dagli impianti alle partite giocate, dalle casse municipali è uscita di recente una somma complessiva di quasi 13.000 euro a sostegno di tre realtà del territorio molto attive. Si tratta della Uisp, del Csi e del Torresavio. Nei primi due casi il contributo concesso dal Comune è finalizzato a supportare l'organizzazione dei ben noti campionati amatoriali: alla Uisp vanno 3.884 euro e al Csi 4.654. La Asd Torresavio riceve invece 4.461 euro per la 46ª edizione Torneo Sarti. Oltre che per il valore sociale e sportivo delle manifestazioni, l'amministrazione comunale ha ritenuto che un aiuto fosse opportuno anche perché le fasi conclusive di quelle competizioni si terranno nell'impianto comunale Orogel Stadium "Dino Manuzzi", vetrina della città. Ha quindi tenuto conto anche della loro funzione promozionale per rafforzare l'immagine di Cesena come città dello sport.

